



Una suggestiva fotografia di Roma innevata: così si presentavano ieri il Colosseo e l'arco di Costantino

→ **Roma in ginocchio** Alemanno incolpa la protezione civile, che lo sbugiarda: «Era avvertito»

→ **L'unica misura anti neve:** «Cittadini, ora spalate». E il Comune si mette a distribuire le pale

La capitale in ostaggio di un sindaco inerte «Sapeva tutto da giorni»

Di primo mattino ingaggia una assurda polemica con la Protezione civile. Poi invita i romani a spalare. Ma le pale non si trovano. E intanto la neve caduta sulla capitale si trasforma per Alemanno in un vero pantano.

MARIAGRAZIA GERINA

Sui muri della capitale, s'annunciava da giorni: «Succede a Roma il 4 febbraio». Ironia della propaganda, ieri, quei manifesti austeri, fatti affiggere da Storace per annunciare la sua

“marcia” su Roma, poi rinviata per neve, sembravano invece scandire, come uccelli del malaugurio, il disastro in cui, proprio il 4 febbraio, più ancora della capitale è sprofondato il suo sindaco, Gianni Alemanno.

Un bianco pantano, che, ora dopo ora, dichiarazione dopo dichiarazione, si è fatto più impiastroccato e insidioso, come la neve che, a sera, pronta a trasformarsi in ghiaccio, continua a ricoprire i marciapiedi.

Hai voglia a dire ai romani: «Aiutateci a spalare». A trovarla una pala. A piazzale Clodio, uno dei quattro punti

di raccolta indicati dal sindaco nel pieno del marasma, due volontari della Protezione civile comunale, all'ora di pranzo, si ritrovano a fare la guardia al nulla. «Le pale?», rispondono ai volenterosi che hanno preso sul serio l'appello di Alemanno: «Ce ne hanno date pochissime e sono finte subito».

D'altra parte, in una intera giornata trascorsa tra dichiarazioni, appelli, accuse, difficile rintracciare qualcosa di serio. A imporre il tono della farsa alla tragedia, Alemanno ci si è messo di punta, fin dal primo mattino, ingaggiando la più intempestiva delle polemiche con la Protezione civile. «Non c'è stato un servizio di previsioni adeguato», denuncia il sindaco, ospite di «Omnibus», invocando una commissione d'inchiesta. Da lì, in poi, è un fiume in piena contro il buonsenso, che nessuno riesce più a fermare.

Ci prova il numero uno della Protezione civile, Franco Gabrielli, che piuttosto solleva dubbi sul «sistema antineve della Capitale», a farlo ragionare. Anche il sito del Comune ripete da ore: «Come previsto dai bollettini meteo, le precipitazioni nevose hanno investito Roma», gli fa notare.

Niente. Alemanno, ormai in preda



Foto Ansa

Il sindaco di Roma Gianni Alemanno